

## IMBALLAGGI

L'appello al buon senso della filiera della carta

PAG. 2

## RICICLO

Il mondo del riciclo e della sostenibilità di carta e cartone a Ecomondo

PAG. 3

## ENERGIA

Costo dell'energia: emergenza aperta che mina la competitività del Paese

PAG. 4

## LETTURA

Leggere su carta: l'indagine Two Sides

PAG. 5

## RICICLO

Richiamo in Parlamento ai principi della piena concorrenza

PAG. 6

## NEWS & EVENTI

News dalla filiera

PAGG. 7-8

## Editoriale

# CARTA E CARTONE SEMPRE PIÙ PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il 2022 ha consolidato il primato dell'economia circolare degli imballaggi in carta e cartone: con un tasso di riciclo superiore all'80% è confermato il superamento dell'obiettivo Ue al 2025 (75%) e, in base alle stime disponibili per il 2023, siamo prossimi al raggiungimento del target dell'85% fissato per il 2030.



**Alberto MARCHI**  
Presidente  
di Comieco

Vi sono segni “+” per le performance di tutte le aree del Paese, un segnale incoraggiante soprattutto per il Mezzogiorno, l'area del Paese che presenta ancora il maggior potenziale di crescita. **A questo link l'infografica su tutti i principali risultati del Rapporto presentato nel luglio scorso.**

Sono risultati, questi, che giustamente rivendichiamo e che raccontiamo con orgoglio, ma senza dimenticare che Comieco e gli altri attori del settore cartario si trovano a fronteggiare sfide importanti su cui il dialogo con i decisori a tutti i livelli, sia in Italia che in Europa, è costante. Richiamo il precedente numero della newsletter, nel quale il neo-presidente della Federazione, Michele Bianchi, evidenziava gravi criticità della proposta

di regolamento europeo sugli imballaggi soprattutto dal punto di vista industriale del nostro settore, un comparto che è notoriamente campione del riciclo e filiera trainante l'economia circolare del Paese. **Una visione preoccupata dell'intera filiera, come emerge nelle ulteriori riflessioni su questo dossier relativo agli imballaggi recentemente votato dalla Commissione Envi del Parlamento Europeo e ora atteso dal voto in Plenaria del prossimo 22 novembre.** Le sfide che ci attendono come filiera sono diverse: **dall'attuazione dei progetti cofinanziati con le risorse del PNRR, che vede carta e cartone tra i “settori faro” a forte valore aggiunto per l'economia circolare, al costo dell'energia e alle difficoltà del settore editoriale.**

Sfide che affronteremo con la compattezza e l'unità di intenti che caratterizzano il nostro comparto e la nostra filiera, che quest'anno – nell'ambito di **Ecomondo**, la fiera internazionale di riferimento per l'economia circolare che si tiene annualmente a Rimini – inaugurerà il **Paper District**, una nuova area

tematica dedicata al mondo della carta e del cartone e che darà largo spazio a dibattiti, conferenze e workshop sulle tematiche legate al mondo cartario all'economia circolare.



La carta non è “solo” il materiale sostenibile per eccellenza. La carta è anche il materiale al centro di un settore che nel suo complesso ha un fatturato pari a circa l'1.5% del PIL e anima un grande impegno congiunto tra Comieco, associazioni, aziende, istituzioni e cittadini nel percorso che il Paese sta facendo verso il modello dell'economia circolare, di cui carta e cartone rappresentano una eccellenza. ■

## Imballaggi

# PROPOSTA UE sugli imballaggi: L'APPELLO AL BUON SENSO

Torniamo al “dossier dell’anno” per il settore: la Proposta di regolamento sugli imballaggi e relativi rifiuti. Un provvedimento impattante al massimo sull’economia italiana, sull’economia circolare e sul Made in Italy, da quello agro-alimentare, a quello del lusso e all’intera manifattura.

In vista della **votazione finale da parte della Plenaria del Parlamento europeo attesa a metà novembre**, stiamo ancora lavorando per segnalare a tutti i Gruppi politici delle possibili soluzioni, peraltro già discusse nella Commissione ENVI.

### ART. 26 (Obiettivi di riutilizzo)

Gli obiettivi di riutilizzo dell’art. 26 sono iniqui e dunque inaccettabili in quanto, ben lungi dall’essere misure per favorire lo sviluppo delle condizioni necessarie alla pratica del riutilizzo, lo vanno a imporre sul mercato attraverso:

- **obiettivi iniqui**, perché non supportati da analisi d’impatto ambientale che possano dimostrare che il riutilizzo produca sempre impatti ambientali migliorativi rispetto a imballaggi e prodotti monouso, a prescindere dalle miriadi di diverse condizioni che possono caratterizzare i diversi contesti ove tale riutilizzo viene imposto;
- **obiettivi discriminanti**, perché imposti su tutto il territorio UE a prescindere dal grado di raggiungimento da parte dei diversi Stati Membri degli obiettivi di riciclo previsti dalle normative vigenti, ma soprattutto imposti trasversalmente a tutti gli imballaggi, a prescindere dalle specifiche caratteristiche di ogni materiale.

Come noto, infatti, la carta è un materiale che non può essere riusato, ma è rinnovabile, riciclabile, compostabile ed effettivamente riciclato, avendo raggiunto in Europa l’80% di riciclo nell’imballaggio e in Italia addirittura l’85% (si veda nota allegata che riassume i numeri e i fatti, scientificamente incontestabili, che riguardano la nostra filiera). Imporre il riutilizzo alla carta per una certa percentuale in determinati settori, significa ridurne di fatto il consumo nella stessa misura, senza alcuna motivazione ambientale, applicabile e dimostrabile in ogni fattispecie.

A fronte delle assai limitate esclusioni previste per la carta (cardboard) nella proposta della Commissione, auspichiamo che nel passaggio finale presso il Parlamento europeo vengano prese in considerazione e sostenute nel voto quelle proposte volte a:

- Introdurre un’esenzione mirata (nuovo art. 26(6a)) dagli obiettivi di riutilizzo per bevande alcoliche e analcoliche per quei paesi e materiali in grado di raggiungere una prestazione eccellente nel riciclaggio dell’imballaggio (cioè un tasso di riciclaggio superiore all’85% del materiale d’imballaggio negli anni 2027 e successivi). Questa formulazione è allo stesso tempo più ambiziosa e più limitata rispetto a quanto proposto da ITRE, dove una deroga simile è stata approvata ma basata sulla “raccolta” invece che sul “riciclaggio” e si applicava all’intero articolo.
- Introdurre una clausola per esentare gli operatori economici dagli obiettivi di riutilizzo quando “possono dimostrare che i formati d’imballaggio monouso forniscono un miglior risultato ambientale complessivo giustificato da una valutazione del

ciclo di vita” (art. 26(14)). Questo è essenziale per rendere gli operatori economici responsabili e garantire che le decisioni sul tipo/materiale d’imballaggio giusto da utilizzare in diverse circostanze siano basate su una valutazione scientifica solida delle alternative (monouso vs riutilizzabile) disponibili.

- Eventuali ulteriori obiettivi obbligatori di riutilizzo per formati specifici d’imballaggio non saranno consentiti tramite atti delegati. Il PPE suggerisce un emendamento mirato all’art. 26(16) per garantire che eventuali obiettivi aggiuntivi debbano essere considerati solo tramite una proposta legislativa (in base all’articolo 26(17)) e in modo completamente trasparente, a seguito di una revisione appropriata degli obiettivi attuali.
- Escludere il cartone da obiettivi specifici di riutilizzo (paragrafi 1 e 8).
- Mantenere tutti gli obiettivi di riutilizzo nonché l’obbligo di introdurre il riutilizzo nell’asporto dell’horeca e di un’offerta di riutilizzo nel settore delle bevande da asporto.

### ART. 22 e relativo Allegato V (Restrizioni sui formati d’imballaggio)

Sull’altro articolo più decisivo della proposta chiediamo alla politica italiana che opera a Bruxelles supporto fino alla votazione finale a quegli emendamenti tesi a:

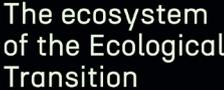
- Stabilire una data chiara (1° gennaio 2030) per l’entrata in vigore delle restrizioni sui formati d’imballaggio monouso - ciò eviterà l’incertezza, garantirà un tempo di transizione adeguato per consentire un cambiamento nei modelli di business e ridurrà il rischio di frammentazione nel mercato interno (paragrafo 1).
- Chiarire che eventuali ulteriori divieti su specifici formati d’imballaggio non saranno consentiti tramite atti delegati, ma solo in modo trasparente, a seguito di una revisione appropriata delle restrizioni attuali (dopo 5 anni) e seguendo la procedura legislativa ordinaria (paragrafo 4, in piena conformità con il testo adottato da ITRE).
- Cancellare le restrizioni sugli imballaggi alimentari (punti 2, 3, 4 dell’Allegato V) nonché sugli imballaggi in cartone per cosmetici (punto 5b nuovo), poiché questi formati d’imballaggio servono a proteggere il prodotto e migliorare la sicurezza dei consumatori (in piena conformità con i testi adottati da ITRE e AGRI).
- Esentare le microimprese da tutti i divieti.

**Auspichiamo quindi che tutte le parti politiche italiane, presso il Parlamento europeo e nel Consiglio, lavorino, in via principale, a un significativo cambiamento di questi due articoli perché l’imposizione degli obiettivi di riutilizzo, unita a forti restrizioni sui prodotti monouso non supportate da evidenze scientifiche in termini di effettivi migliori impatti ambientali, rappresenterebbe davvero una discriminazione verso il materiale – la carta – sostenibile per eccellenza! ■**

# PAPER DISTRICT: il mondo del RICICLO e della SOSTENIBILITÀ di carta e cartone a ECOMONDO

Il settore della carta in Italia dimostra di essere tra i più avanzati nel campo dell'economia circolare, con un elevato livello di riciclo (stabilmente sopra l'80% dal 2019) e di circolarità degli imballaggi (62%). Questo gli vale il riconoscimento di una delle filiere strategiche per la transizione ecologica, a cui saranno destinati diversi fondi del PNRR e investimenti privati: 150 milioni di euro per 70 progetti di miglioramento e potenziamento dell'impiantistica legata al riciclo, risorse che potranno aumentare ulteriormente la circolarità di una filiera già modello di eccellenza.



In questo contesto si inserisce Paper District, una nuova area tematica dedicata al mondo della carta e del cartone che farà il suo debutto alla prossima edizione di Ecomondo, la fiera internazionale di riferimento per le soluzioni, i servizi e le tecnologie legati all'economia verde e circolare, che si tiene annualmente a Rimini.

Paper District nasce dalla collaborazione tra Exhibition Group, Comieco, Federazione Carta e Grafica e Unirima, con l'obiettivo di valorizzare e concretizzare le molte opportunità di sviluppo del

comparto cartario, oggi così dinamico. Un evento di networking che copre tutta la filiera, dalla raccolta differenziata al riciclo alla riqualificazione degli impianti, dai sistemi di certificazione alla digitalizzazione e tracciabilità della filiera. A esporre, infatti, saranno tutti i soggetti protagonisti della filiera:

- cartiere *industria trasformatrice*
- waste management *impianti di gestione e selezione dei rifiuti di carta e cartone*
- servizi digitali e tracciabilità

- comuni e pubbliche amministrazioni
- servizi di trading

Ma il Paper District non sarà solo uno spazio espositivo: l'iniziativa darà anche ampio spazio alla **formazione, con dibattiti, conferenze e workshop** grazie ai quali sarà possibile informarsi sulle ultime tendenze e innovazioni relative a carta e cartone, approfondire le proprie conoscenze ascoltando gli esperti del settore. Tutte le informazioni per le aziende della filiera di carta e cartone che vorranno aderire al Paper District sono disponibili **qui**. ■

# Costo dell'ENERGIA: EMERGENZA APERTA che mina la competitività del Paese (non solo per la carta)

In campo energetico, il nostro settore ha subito forti contraccolpi dall'aumento per un lungo periodo incontrollato del costo dell'energia, in particolare del gas naturale ([qui](#) i dati di dettaglio nella nota congiunturale sul I semestre dell'anno).

**N**onostante i prezzi da qualche tempo siano in discesa restano comunque elevati e la nostra capacità di competere in Europa è danneggiata dai **seguenti fattori**:

- le misure di sostegno che gli altri due maggiori Paesi manifatturieri, Francia e Germania, stanno destinando alle loro imprese, in aggiunta alla dipendenza, molto più alta che nei nostri due principali competitor, dell'Italia dall'utilizzo del gas naturale, non solo come fonte di produzione dell'energia elettrica ma anche come input diretto all'interno dei processi produttivi.
- l'aumento del differenziale del costo dell'energia rispetto agli Stati Uniti e a realtà emergenti quali i Paesi asiatici e la Turchia, i quali sono inoltre favoriti

in questa fase storica dagli attuali livelli ai minimi delle tariffe per il trasporto via mare di container contenenti quei materiali prodotti con costi energetici a monte enormemente inferiori.

**La questione del costo dell'energia non è insomma "solo" un problema per i singoli settori e all'interno di questi per le singole aziende, bensì riguarda la capacità del Paese di competere in Europa e nel mondo.**

Come espresso in sede parlamentare nell'esame nel decreto che rinnova nel IV trimestre 2023 alcune (assai limitate) misure sul costo del gas, restiamo così in una situazione (e ci riferiamo non solo alla carta ma anche ad altre produzioni strategiche per l'Italia) difficile per il nostro Paese e sulla quale auspichiamo ancora

un ripensamento rispetto alla scelta di non avere rinnovato, ormai a partire dallo scorso 1° luglio, i crediti d'imposta utilizzati per coprire parte degli incrementi nel costo dell'elettricità e del gas naturale.

Resta poi ferma la richiesta, perché ormai anche a causa del difficile contesto internazionale bisogna prendere atto che ci troviamo di fronte a una situazione ormai non più emergenziale, ma purtroppo strutturale, di interventi stabili che diano certezza alle imprese: prima tra tutte, **l'implementazione dell'energy e gas release**, dunque delle misure da lungo tempo attese e non più rinviabili che consentano di destinare, a prezzi calmierati, una quota della produzione italiana da fonti rinnovabili e dai giacimenti di metano alle imprese energivore. ■



# LEGGERE SU CARTA: l'indagine Two Sides conferma che **PER GLI ITALIANI È MEGLIO**

Sono usciti i risultati dell'indagine **"Trend Tracker Survey 2023"**, l'ultima ricerca sui consumatori di **Two Sides Europe**, braccio europeo del progetto global Two Sides che promuove la sostenibilità della carta in tutti i suoi utilizzi.

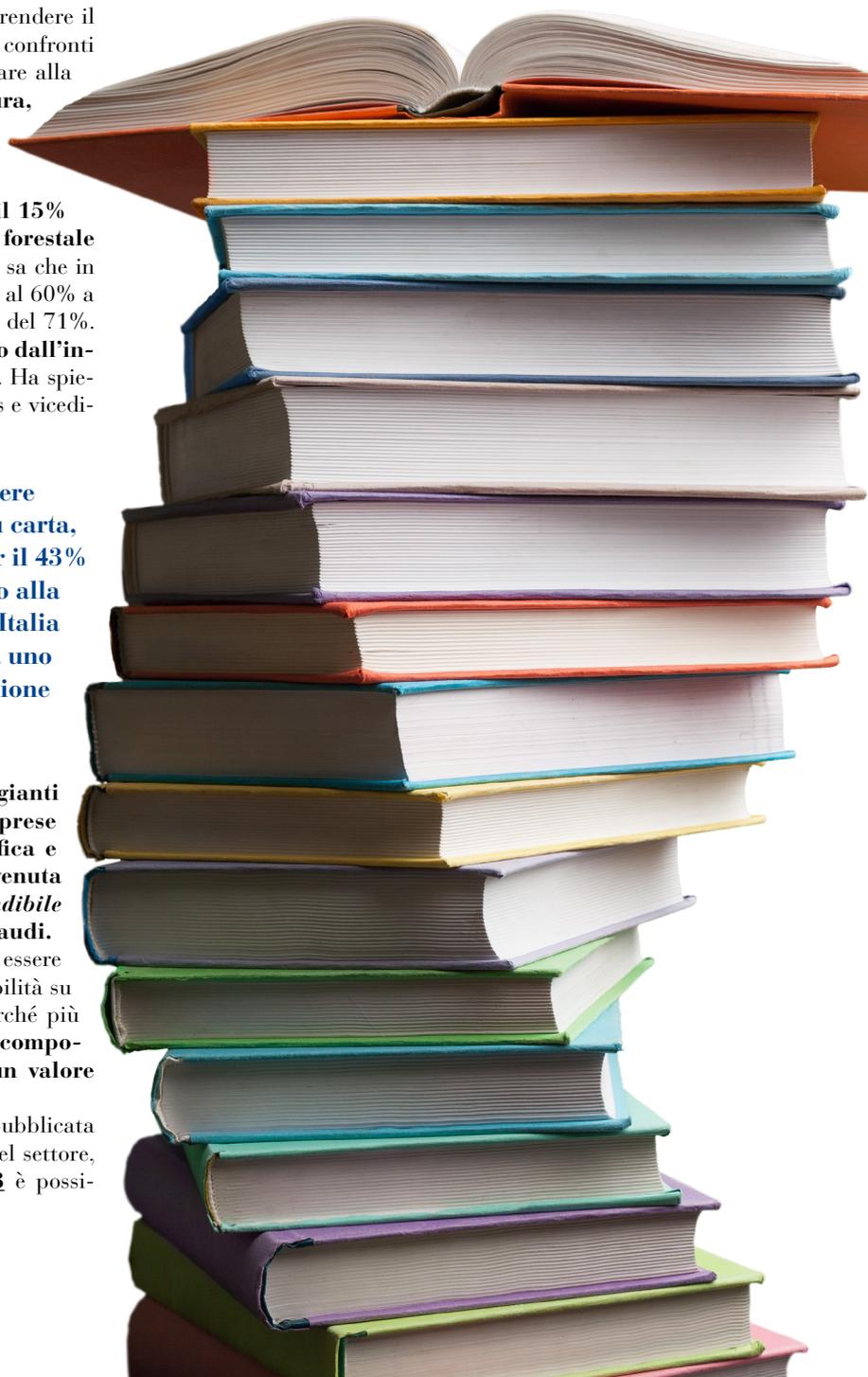
La ricerca viene rinnovata ogni due anni per comprendere il cambiamento della percezione dei consumatori nei confronti della carta e della stampa, guardando in particolare alla **consapevolezza ambientale, alle abitudini di lettura, alle preferenze di imballaggio e agli atteggiamenti nei confronti dei prodotti a uso igienico e sanitario.**

In particolare, da quanto emerge dall'indagine, **solo il 15% dei consumatori intervistati sa che la superficie forestale europea è in costante aumento**, mentre solo il 18% sa che in Europa il tasso di riciclo di carta e cartone è superiore al 60% a fronte di un tasso di riciclo europeo di carta e cartone del 71%. D'altro canto, però, **incoraggiano i dati che emergono dall'indagine sulle abitudini di lettura** dopo la pandemia. Ha spiegato Massimo Ramunni, Country Manager di TwoSides e vicedirettore di Assocarta:

**"Il 69% dei lettori italiani preferisce leggere il libro tradizionale, cioè il libro stampato su carta, verso una media europea del 65%, mentre per il 43% è meglio leggere una rivista su carta rispetto alla versione on line. Il 53% degli intervistati in Italia ammette di passare troppo tempo davanti a uno schermo e concorda nel dire che la comprensione di un testo letto su carta è migliore".**

Sono, questi sulla lettura su carta, dati incoraggianti che testimoniano l'attualità delle iniziative prese nel tempo sul tema da Federazione Carte e Grafica e Comieco, ultima delle quali la presentazione avvenuta in luglio in Senato del paper **"Il valore imprescindibile di carta e penna"** realizzato dalla Fondazione Einaudi. Infine, sul fronte imballaggi, carta e cartone risultano essere ai vertici delle preferenze per 10 indicatori di sostenibilità su 15, con il 55% dei consumatori che li preferisce perché più sostenibili dal punto di vista ambientale. Infatti, **la compostabilità degli imballaggi in carta e cartone è un valore aggiunto per il 76% del campione intervistato.**

Una sintesi del Trend Tracker Survey 2023 è stata pubblicata ed è disponibile su richiesta per le parti interessate del settore, mentre visitando [twosides.info/trend-tracker-2023](https://twosides.info/trend-tracker-2023) è possibile accedere a un riepilogo. ■



## Il Riciclo

# GESTIONE DEI RIFIUTI: richiamo in Parlamento ai principi della PIENA CONCORRENZA

“Rispettare l’applicazione dei principi di concorrenza all’intero settore della gestione dei rifiuti, ancor più alla luce dei richiami dell’Antitrust”.

Così Federazione Carta e Grafica – in rappresentanza del settore della carta e della trasformazione in Italia – prima in una audizione in Commissione Ambiente e poi nella **memoria** depositata il 3 ottobre presso la Commissione Industria del Senato sulla **Legge per la concorrenza 2023** in corso di esame. Ha commentato il responsabile affari istituzionali di Federazione, Massimo Medugno:

*“Negli ultimi anni molte norme correttive hanno migliorato il Testo Unico Ambientale, ma non così si può dire di quella che ha stabilito che la pubblica amministrazione garantisce, oltre la gestione della raccolta differenziata – come è sempre stato – anche le operazioni di cernita e le altre operazioni preliminari. Ciò in contrasto con lo stesso quadro normativo e con gli auspici espressi dall’Antitrust in tal*

*modo estendendo la privativa comunale, e quindi il raggio d’azione dei gestori del servizio pubblico, a operazioni che invece possono essere svolte benissimo dalle imprese operanti sul mercato, come dimostra proprio il caso del settore italiano della carta che nel complesso rappresenta il secondo riciclatore in Europa di carta, in buona parte proveniente dalla raccolta differenziata urbana”.* ■



# NEWS dalla FILIERA

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione Carta e Grafica e da Comieco.



11 Ottobre 2023

## Convegno di apertura del #MIAC2023

L'evento ha anche visto la partecipazione di Paolo Arrigoni, Presidente GSE (Gestore Servizi Energetici), e Aurelio Regina, Presidente del Gruppo Tecnico Energia Confindustria.

[Qui maggiori dettagli](#) ■

**M**ercoledì 11 ottobre, al Polo Fiere Lucca, si è tenuto il convegno di apertura del MIAC2023, la Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria organizzata da Edipap Srl, dal titolo **“La competitività dell'industria cartaria. Tra costi energetici e decarbonizzazione”**.

Durante l'evento sono intervenuti il Presidente di Assocarta Lorenzo Poli e il Vice Presidente di Confindustria Toscana Nord Tiziano Giuseppe Pieretti, commentando l'andamento del settore cartario toscano e nazionale e le principali problematiche del comparto della carta.



Nuovo programma

## Le attività di internazionalizzazione



**A**cimga ha messo a punto un organico **programma** di attività di internazionalizzazione di Acimga nei prossimi mesi e fino all'estate 2024. Nell'ambito dei Piani Promozionali organizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Acimga si avvale del supporto di ICE, Agenzia ministeriale per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Negli ultimi anni le strategie di promozione adottate da Acimga in sinergia con ICE-Agenzia hanno avuto come obiettivo il consolidamento della posizione italiana su mercati target tradizionali per il settore e l'esplorazione di nuovi mercati emergenti, favorendo la partecipazione delle aziende associate alle più importanti fiere di settore in Paesi di interesse. ■



Nuovi corsi ITS

## Tecnologi Meccatronici in ambito Agroalimentare

Il 7 settembre, presso la sede di Confindustria Bari-Bat, la presidente dell'ITS Cuccovillo Academy Lucia Scattarelli, la presidente della Sezione Agroalimentare di Confindustria Bari-Bat Mariana Bianco e il presidente della Sezione Carta, Editoria, Grafica e Packaging di Confindustria Bari-Bat Luigi Morelli hanno presentato **due corsi innovativi**, nati dall'esigenza di supertecnici con specializzazioni non facilmente reperibili nel mercato del lavoro:

- I) **Tecnologo Meccatronico per la Gestione e Manutenzione degli Impianti di Confezionamento in ambito Agroalimentare;**
- II) **Tecnologo Meccatronico per le Arti Grafiche e il Packaging.**

La continua collaborazione tra gli ITS e il mondo dell'industria consente l'individuazione di nuovi bisogni professionali, che in questo caso potrebbero sembrare lontani dalla meccatronica, ma che in realtà sono ad essa molto legati e sono molto richiesti nei settori agroalimentare e packaging. ■



# I News & Eventi



## Economia circolare

### Nella ristorazione obiettivo 90%

**N**ella ristorazione veloce, obiettivo 90% per il riciclo degli imballaggi, in carta. La circolarità degli imballaggi nella ristorazione veloce è al centro della ricerca *“Economia circolare e ristorazione veloce: raccolta e riciclo degli imballaggi cellulosici: il caso McDonald’s Italia”*, commissionata da Comieco e curata da Duccio Bianchi, cofondatore di Ambiente Italia. La ricerca è stata presentata il 6 ottobre a Roma nel corso di un convegno che ha visto la partecipazione, tra gli altri, degli europarlamentari Mercedes Bresso (S&D) e Massimiliano Salini (PPE). Lo Studio ha preso in esame una best practice nella raccolta differenziata e il riciclo degli imballaggi nel settore della ristorazione veloce, in particolare nel circuito Mc Donald’s. Un tema particolarmente caldo anche in Europa, dove è in discussione la proposta di Regolamento sugli imballaggi. A questo [link](#) gli estratti più significativi della ricerca e del convegno. ■



## FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica ([www.federazionecartagrafica.it](http://www.federazionecartagrafica.it)) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese dell’industria grafica, cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell’imballaggio flessibile – [www.assografici.it](http://www.assografici.it)), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting – [www.acimga.it](http://www.acimga.it)). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – [www.comieco.org](http://www.comieco.org)).

### Federazione Carta e Grafica

Presidente: Michele BIANCHI

Direttore: Maurizio D’ADDA

#### ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

#### ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D’ADDA

#### ACIMGA

Presidente: Daniele BARBUI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

#### Socio aggregato – Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

in collaborazione con comieco

## SCRIPTA

### NEWSLETTER

SETTEMBRE-OTTOBRE 2023

Per informazioni sull’invio e sui contenuti della Newsletter:

**APCO Worldwide**  
Piazza Caprettari, 70  
00186 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann  
Senior Consultant  
mob. 347.4880710